

# La voce di Sovico

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA CRISTO RE

n. 1268 - Anno XXVII 9 febbraio 2020

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it - don.gi.maggioni@gmail.com



# LA MESSA PER GLI ORATORI IN DUOMO il 31 gennaio

L'immagine che ha colpito tutti, al termine della intensa celebrazione in Duomo, è una immagine che, dalla solita prospettiva, non si può percepire. Quella scritta simbolica, a indicare il percorso diocesano in cui siamo coinvolti, "Oratorio 2020", sul sagrato del Duomo di Milano, composta con la luce dei cellulari di 700 persone di età diverse eppure tutte accomunate dall'aver a cuore l'oratorio, fra loro anche l'Arcivescovo Mario Delpini, il sindaco Beppe Sala, alcuni assessori comunali e regionali, dal basso non si poteva leggere e non si poteva comprendere quanto era bella e grazie a quante persone, unite, si è potuto rappresentarla.

Ma da un'altra visuale, dall'alto... che spettacolo!

Capita, a volte, anche nei nostri oratori. Quando sembra, da una prospettiva ravvicinata, che le fatiche prevalgano sui risultati, quando avvertiamo che le situazioni e le difficoltà ci superano e ogni sforzo, impegno, energia pare debole o irrisorio. Cos'è una piccola luce, nel buio della notte? Quella grande scritta luminosa, "Oratorio 2020", creata con un flash mob, nello stile caratteristico dell'oratorio, l'animazione, ha un significato potente: ci siamo e vogliamo essere come una scintilla per costruire il futuro, il futuro dei nostri oratori.

La Messa per gli oratori in Duomo ha consegnato nuove parole per il futuro. L'Arcivescovo Mario Delpini consegna Tre Parole che determineranno il nostro prossimo futuro. Le vogliamo riportare qui perché i tanti genitori e collaboratori della nostra parrocchia e del nostro oratorio possano prendere spunto e custodirle interiormente.

#### Maestro: la vita eterna, per favore!

Vivere, voglio vivere, aiutatemi a vivere, voi che mi volete bene. Vivere, voglio vivere felice, perciò chiedo di essere amato, chiedo di imparare ad amare. C'è qualcuno che può convincermi che io meriti di essere amato? C'è qualcuno che accetti di essere amato da me? ... Chi risponde? Chi risponde alla domanda? Vivere, voglio vivere una vita di cui posso essere contento, vivere senza vergognarmi di quello che sono, di quello che ho fatto. C'è qualcuno che può curare le ferite che porto dentro, i sensi di colpa, il sospetto di non essere all'altezza? Vivere, voglio vivere nella verità, voglio sapere la verità del mondo e di me stesso. Non sono più un bambino che può credere alle favole a lieto fine. Voglio sapere la verità: non mi basta distrarmi in logoranti banalità, accontentarmi di accontentare le mie voglie e i miei capricci. Vivere, voglio vivere una vita che sia buona per tutti, voglio vivere una vita che per essere lieta non debba chiudere gli occhi sulla vita degli altri, costruirsi l'isola felice di un mondo fantastico dove tutti siano giovani, belli, ricchi, sani, senza guardare in faccia i poveri, i disperati, i malati, senza domandarsi il perché del male del mondo e dei disastri che minacciano il pianeta. C'è qualcuno che mi può spiegare perché i poveri sono poveri? C'è qualcuno che mi può spiegare come si possa essere tutti insieme a cantare e a fare festa?

3. La risposta di Gesù non si trova al supermercato delle offerte. La comunità cristiana è incaricata di offrire la risposta di Gesù. L'oratorio è il messaggio per dire ai ragazzi, agli adolescenti, ai giovani: venite! La risposta, o piuttosto la grazia della vita non si può cercare da soli, venite partecipate alla vita della comunità e ascoltiamo insieme la parola di Vangelo che semina speranza nella storia! Venite!

Ascoltate! Il dono della vita eterna non si può comprare come un prodotto, non si può capire come una teoria, non si può rubare come un gioiello che qualcuno si è portato via.

"lo sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10). Possiamo allora metterci in ascolto e ricevere il dono della vita. Il dono della vita felice, eterna, buona non è una formula, ma una storia di conversione e di gratitudine, di docilità e di speranza. L'oratorio è una delle forme geniali che la comunità cristiana ha creato per accompagnare le giovani generazioni perché imparino a percorrere la via della vita. San Giovanni Bosco e la tradizione ambrosiana rendono grazie a Dio per l'intuizione geniale e la realizzazione storica dell'oratorio come strumento educativo della comunità cristiana.

Chi accoglie la proposta e si incammina sulla via proposta in oratorio, quali indicazioni riceve per rispondere alla domanda di vita, al desiderio di vita felice, al bisogno di bontà e di speranza che urge nel cuore?

Le letture che abbiamo ascoltato consentono di indicare l'essenziale della proposta educativa oratoriana e della comunità cristiana in genere. Le indicazioni sono tre: Gesù.

**Seguimi!** La risposta è Gesù: lo sono la vita. Cercate Gesù. Seguite Gesù. Diventate amici di Gesù. Parlate con Gesù. Ascoltate Gesù. State con Gesù.

**Correre.** San Paolo dà testimonianza del modo di vivere di chi ha conosciuto Gesù e sperimenta il suo amore che salva. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ci ò che mi sta di fronte, corro verso la meta, al premio che Dio mi chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù (Fil 3,13). Vivere di un ardore, trascorrere gli anni come gente che spera e che sa quale sia la meta a cui tende, la terra promessa in cui è atteso, la gioia vera che non delude, che dura per sempre, che porta a compimento la speranza oltre ogni speranza.

**Opere di misericordia.** San Giacomo raccomanda la pratica della fede operosa: a che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha le opere? (Gc 2,14). La fede vive della partecipazione ai sentimenti di Gesù, quindi di un pane condiviso, di una vita donata.

Su questa strada, pertanto, cerchiamo la risposta alle nostre domande; su queste fondamenta costruiamo l'oratorio 2020: Gesù, slancio appassionato, opere di misericordia.

Festa di San Giovanni Bosco Oratorio 2020 CELEBRAZIONE EUCARISTICA Dall'Omelia di Mons. Delpini - Milano, Duomo - 31 gennaio 2020

# MARTEDI' 11 FEBBRAIO 2020 - FESTA DELLA MADONNA DI LOURDES – Giornata mondiale del malato.

La S. Messa delle ore 18.00 è animata dagli amici dell'UNITALSI. Attraverso la radio parrocchiale pregheremo in comunione con tutti gli ammalati e per tutti gli ammalati.



Alle 20.30 la tradizionale **PROCESSIONE** in onore di MARIA SANTISSIMA per le vie del paese. Partenza dalla grotta della Madonna di Lourdes nel cortile della Scuola dell'Infanzia "S. G. B. Molla", poi le soste davanti alle Edicole della "Madonna della Tenerezza" (Via Umberto I°); della "Madonna della Salute" (Via Cavour); della "Vergine Addolorata" (Via Mons. Terruzzi). Si termina in chiesa parrocchiale con la Benedizione.

# MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXVIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO -

"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro" (Mt 11, 28)

Cari fratelli e sorelle,

1. Le parole che Gesù pronuncia: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente. Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, «venite a me», e promette loro sollievo e ristoro. «Quando Gesù dice questo, ha davanti agli occhi le persone che incontra ogni giorno per le strade di Galilea: tanta gente semplice, poveri, malati, peccatori, emarginati dal peso della legge e dal sistema sociale oppressivo... Questa gente lo ha sempre rincorso per ascoltare la sua parola – una parola che dava speranza» (Angelus, 6 luglio 2014).

Nella XXVIII Giornata Mondiale del Malato, Gesù rivolge l'invito agli ammalati e agli oppressi, ai poveri che sanno di dipendere interamente da Dio e che, feriti dal peso della prova, hanno bisogno di guarigione. Gesù Cristo, a chi vive l'angoscia per la propria situazione di fragilità, dolore e debolezza, non impone leggi, ma offre la sua misericordia, cioè la sua persona ristoratrice. Gesù guarda l'umanità ferita. Egli ha occhi che vedono, che si accorgono, perché guardano in profondità, non corrono indifferenti, ma si fermano e accolgono tutto l'uomo, ogni uomo nella sua condizione

di salute, senza scartare nessuno, invitando ciascuno ad entrare nella sua vita per fare esperienza di tenerezza.

- 2. Perché Gesù Cristo nutre questi sentimenti? Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro. Diverse sono le forme gravi di sofferenza: malattie inguaribili e croniche, patologie psichiche, quelle che necessitano di riabilitazione o di cure palliative, le varie disabilità, le malattie dell'infanzia e della vecchiaia... In queste circostanze si avverte a volte una carenza di umanità e risulta perciò necessario personalizzare l'approccio al malato, aggiungendo al curare il prendersi cura, per una guarigione umana integrale. Nella malattia la persona sente compromessa non solo la propria integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettiva, affettiva, spirituale; e attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione... insomma, amore. Inoltre, accanto al malato c'è una famiglia che soffre e chiede anch'essa conforto e vicinanza.
- 3. Cari fratelli e sorelle infermi, la malattia vi pone in modo particolare tra quanti, "stanchi e oppressi", attirano lo sguardo e il cuore di Gesù. Da lì viene la luce per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto. Egli vi invita ad andare a Lui: "Venite". In Lui, infatti, le inquietudini e gli interrogativi che, in questa "notte" del corpo e dello spirito, sorgono in voi troveranno forza per essere attraversate. Sì, Cristo non ci ha dato ricette, ma con la sua passione, morte e risurrezione ci libera dall'oppressione del male.

La Chiesa vuole essere sempre più e sempre meglio la "locanda" del Buon Samaritano che è Cristo (cfr Lc 10,34), cioè la casa dove potete trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità, nell'accoglienza, nel sollievo. In questa casa potrete incontrare persone che, guarite dalla misericordia di Dio nella loro fragilità, sapranno aiutarvi a portare la croce facendo delle proprie ferite delle feritoie, attraverso le quali guardare l'orizzonte al di là della malattia e ricevere luce e aria per la vostra vita.

In tale opera di ristoro verso i fratelli infermi si colloca il servizio degli operatori sanitari, medici, infermieri, personale sanitario e amministrativo, ausiliari, volontari che con competenza agiscono facendo sentire la presenza di Cristo, che offre consolazione e si fa carico della persona malata curandone le ferite. Ma anche loro sono uomini e donne con le loro fragilità e pure le loro malattie. Per loro in modo particolare vale che, «una volta ricevuto il ristoro e il conforto di Cristo, siamo chiamati a nostra volta a diventare ristoro e conforto per i fratelli, con atteggiamento mite e umile, ad imitazione del Maestro» (Angelus, 6 luglio 2014).

4. Cari operatori sanitari, ogni intervento diagnostico, preventivo, terapeutico, di ricerca, cura e riabilitazione è rivolto alla persona malata, dove il sostantivo "persona", viene sempre prima dell'aggettivo "malata". Pertanto, il vostro agire sia costantemente proteso alla dignità e alla vita della persona, senza alcun cedimento ad atti di natura eutanasica, di suicidio assistito o soppressione della vita, nemmeno quando lo stato della malattia è irreversibile.

Nell'esperienza del limite e del possibile fallimento anche della scienza medica di fronte a casi clinici sempre più problematici e a diagnosi infauste, siete chiamati ad aprirvi alla dimensione trascendente, che può offrirvi il senso pieno della vostra professione. Ricordiamo che la vita è sacra e appartiene a Dio, pertanto è inviolabile e indisponibile (cfr Istr. Donum vitae, 5; Enc. Evangelium vitae, 29-53). La vita va accolta, tutelata, rispettata e servita dal suo nascere al suo morire: lo richiedono contemporaneamente sia la ragione sia la fede in Dio autore della vita. In certi casi, l'obiezione di coscienza è per voi la scelta necessaria per rimanere coerenti a questo "sì" alla vita e alla persona. In ogni caso, la vostra professionalità, animata dalla carità cristiana, sarà il migliore servizio al vero diritto umano, quello alla vita. Quando non potrete guarire, potrete sempre curare con gesti e procedure che diano ristoro e sollievo al malato. Purtroppo, in alcuni contesti di guerra e di conflitto violento sono presi di mira il personale sanitario e le strutture che si occupano dell'accoglienza e assistenza dei malati. In alcune zone anche il potere politico pretende di manipolare l'assistenza medica a proprio favore, limitando la giusta autonomia della professione sanitaria. In realtà, attaccare coloro che sono dedicati al servizio delle membra sofferenti del corpo sociale non giova a nessuno.

5. In questa XXVIII Giornata Mondiale del Malato, penso ai tanti fratelli e sorelle che, nel mondo intero, non hanno la possibilità di accedere alle cure, perché vivono in povertà. Mi rivolgo, pertanto, alle istituzioni sanitarie e ai Governi di tutti i Paesi del mondo, affinché, per considerare l'aspetto economico, non trascurino la giustizia sociale. Auspico che, coniugando i principi di solidarietà e sussidiarietà, si cooperi perché tutti abbiano accesso a cure adeguate per la salvaguardia e il recupero della salute. Ringrazio di cuore i volontari che si pongono al servizio dei malati, andando in non pochi casi a supplire a carenze strutturali e riflettendo, con gesti di tenerezza e di vicinanza, l'immagine di Cristo Buon Samaritano.

Alla Vergine Maria, Salute dei malati, affido tutte le persone che stanno portando il peso della malattia, insieme ai loro familiari, come pure tutti gli operatori sanitari. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

# Per pregare la parola in Famiglia



Domenica 9 febbraio Is 66,18b-22; Sal 32; Rm 4,13-17; Gv 4,46-54

Lunedì 10 febbraio Sir 35,5-13; Sal 115; Mc 7,14-30

Martedì 11 febbraio Is 55,1-7; Gdt 13,18-20; Ef 1,3-10a; Lc 1,40-55

 Mercoledì
 12 febbraio
 Sir 38,34c-39,10; Sal 62; Mc 8,1-9

 Giovedì
 13 febbraio
 Sir 31,1-11; Sal 51; Mc 8,10-21

 Venerdì
 14 febbraio
 Is 52,7-10; Sal 95; Mc 16,15-20

Sabato 15 febbraio Es 25,1.10-22; Sal 97; Eb 9,1-10; Mt 26,59-64

Domenica 16 febbraio Bar 1,15a; 2,9-15; Sal 105; Rm 7,1-6; Gv

8,1-11

don Giuseppe Maggioni - Vicario Parrocchiale Piazza V. Emanuele II, 13 - tel. 039.2013242

**don Carlo Gussoni** - Sacerdote residente Piazza V. Emanuele II, 12 - tel. 039.2012369

**UFFICIO PARROCCHIALE** - Piazza V. Emanuele II. 13

Da lunedì a sabato ore 9.00-11.00 / Martedì e mercoledì 17.00-19.00

Telefono e fax 039.2013242

Sito Web: www.parrocchiadisovico.it Mail: parrocchiadisovico@libero.it

IBAN Parrocchia Cristo Re - Sovico (MB)

IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938 - INTESA SAN PAOLO

ORATORIO SAN GIUSEPPE - Piazza A. Riva, 3

Telefono segreteria 039.2011847

Da lunedì a venerdì, ore 16.45-18.00; Venerdì 20.45-22.00

www.parrocchiadisovico.it / parrocchiadisovico@gmail.com

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS** - Via Baracca, 16 Martedì: 15.00-17.00 Giovedì: 20.00-22.00

Telefono 039.6771756

SUORE ANCELLE DELLA CARITA' - Piazza A. Riva, 6

Telefono 039.2011020

### GRATUITAMENTE AVETE RICEVUTO, GRATUITAMENTE DATE"

Offerte Messe domenicali (1-2 febbraio 2020) € 907,85 Offerte Messe settimanali: € 100,39 - Offerte Lumini € 437,09 Offerte in segreteria (funerali e Messe di suffragio): € 1.515,00 Offerta ceri per le SS. Quarantore € 364, 40



# APPUNTAMENTI E PROPOSTE... Notizie parrocchiali

## DOMENICA 9 FEBBRAIO - Domenica delle Quarantore

Nel pomeriggio dalle ore 15.30 adorazione e alle 16.30 Vesperi solenni e conclusione delle Quarantore.

Ore 18.15: INCONTRO ANIMATORI in preparazione dell'estate.

# Martedì 11 FEBBRAIO - Apparizione Madonna di Lourdes

Ore 18.00 \$ Messa animata dall'Unitalsi

Alle 20.30 processione tra le edicole di Maria per le vie del paese.

## Mercoledì 12 FEBBRAIO

Ore 21.00 a Seregno presso la sala Cardinale Minoretti del Centro Pastorale Monsignor Ratti in via Cavour, 25, incontro: **Aborto e difesa della vita:** situazione oggi, problematiche, prospettive",

### Venerdì 14 FEBBRAIO

Ore 18.00: Serata film "Non ci resta che vincere" e pizza per la III^ media Ore 18.30 incontro e pizzata per la II^ media nel cammino preado.

### Sabato 15 FEBBRAIO

### SERATA preado nell'Oratorio di SOVICO dalle ore 20.45-23.00.

E' il turno del nostro oratorio, aperto per i preadolescenti di Biassono, Macherio e Sovico per stare insieme, giocare, chiacchierare... con musica e allegria! Per alcuni sarà l'occasione per ritrovare gli amici dei pellegrinaggi e dei campi estivi... Per altri... di conoscerne di nuovi!

### DOMENICA 16 FEBBRAIO - Domenica insieme Cresimandi

Dalle ore 10.30 S. Messa ed inizio della Domenica insieme per i cresimandi e i loro genitori. Al termine pranzo in oratorio secondo le indicazioni delle catechiste. Nel pomeriggio attività-gioco nel percorso dei 100 Giorni con Testimonianza e per i genitori incontro in preparazione alla Cresima.

Dalle ore 15.30 alle ore 17.30 si terranno nel SALONCINO dell'oratorio i **LABORATORI DI CARNEVALE**!! Semplici modelli per un vestito all'insegna del... METEO!!!!!! E porteremo a casa dei simpatici lavori!

Ore 18.00 in oratorio **gli animatori di Macherio e di Sovico** si trovano per **organizzare la sfilata di Carnevale.** Ci si può fermare, per l'apericena.

# CON TE, CRISTIANI! Catechesi fanciulli DOMENICA INSIEME - 16 FEBBRAIO 2020 - per genitori e CRESIMANDI di V^ elem.

L'intento non è di fare solamente una riflessione solo con voi genitori ma di VIVERE una DOMENICA INSIEME coi vostri figli!

Programma: **Domenica 16 febbraio 2020 nella Parrocchia Cristo Re e Oratorio S. Giuseppe** ore 10.30 Santa Messa.

Al termine della S. Messa ci dirigeremo in oratorio per una pizza insieme. **Ore 14.30 preghiera insieme** e a seguire incontro genitori con don Giuseppe e animazione con giochi a tema per i bambini e testimonianza sulla tappa del cammino dei 100 giorni.



### **GRUPPO S. AGATA**

S.AGATA SOVICO

Presenta

L'ultima iniziativa celebrativa della ricorrenza della Festa di S. Agata:

# Milano Meravigliosa - Sabato 14 marzo 2020

una passeggiata di storia tra antiche Basiliche, Pusterle e Borghi. Partiremo dalla Basilica di Sant'Ambrogio, Patrono di Milano, tra le più antiche chiese della cristianità per arrivare alla Sistina di Milano: la Chiesa San Maurizio al Monastero e passare poi alla Basilica di Santa Maria delle Grazie... Itinerario dettagliato prossimamente.

Gruppo S. Agata

Colgo l'occasione per ringraziare il gruppo S. Agata che festeggia il 25° di presenza in parrocchia perché negli anni ha saputo offrire momenti culturali e aggregativi proponendo in più occasioni gite ed uscite interessanti.

A fianco della parrocchia sostiene la custodia dei beni artistici della nostra Chiesa individuando quadri e beni da restaurare.

Nelle occasioni significative della parrocchia, come la festa patronale, propone mostre e iniziative sempre in favore della parrocchia e della festa. Sempre nello spirito dell'aggregazione dentro la Chiesa, sempre nello stile dell'Allegria che come ho ricordato in occasione dello spettacolo, è lo stile caro anche a S. Giovanni Bosco, memoria vicina di calendario!

Don Giuseppe

Comunità pastorale Maria Vergine madre dell'ascolto (Biassono – Macherio – Sovico)

# Catechesi adulti - Quaresimale 2020

# DAVVERO QUEST'UOMO ERA FIGLIO DI DIO La Passione secondo Marco

Relatore: <u>don Matteo Crimella</u> docente di Sacra Scrittura alla Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale

Mercoledì 4 Marzo Prendete, questo è il mio corpo (Marco 14,1-31)

Mercoledì 11 Marzo Abbà! Padre! Tutto è possibile a te (Marco 14,32-72)

**Mercoledì 18 Marzo** Crocifiggilo! (*Marco 15,1-32*)

Mercoledì 25 Marzo Davvero quest'uomo era Figlio di Dio (Mc 15,33-47)

Gli incontri si terranno alle ore 21 presso la Chiesa S. Martino di Biassono.

La Quercia Millenaria Onlus Associazione a sostegno della Gravidanza ad alto rischio e del feto terminale presenta l'incontro:

## LA SPERANZA OLTRE IL DOLORE

Storie di piccole vite che hanno lasciato un segno nel cuore di chi le ha amate

# La Speranza oltre il Dolore

# Domenica 23 Febbraio 2020 ore 15.30

Oratorio Maschile di Biassono (MB) in via Umberto I° - INGRESSO LIBERO

La testimonianza di chi ha vissuto la perdita di un figlio in età gestazionale o perinatale vuole essere la mano tesa verso i genitori che ora stanno soffrendo o hanno sofferto, affinché nessuno si senta solo.

#### **Contatti:**

Milano: Daniela e Paolo Marchini 340 8569133 daniela.frizzele@tiscali.it
Monza e B.: Eleonora e Mauro Busnelli 347 4354038 eleonoramrn@gmail.com
Como: Serena e Francesco Corbetta 347 5413245 serenaparravicini@gmail.com
Mariano C: Anna e Riccardo Sebastiani 339 3783811 anna.serocco@alice.it



Ven 7 ore 21.15 - Sab 8 ore 16/21.15 Dom 9 ore 15/17.15/21.15 - Lun 10 ore 21.15

RASSEGNA CINESSAI Mar 11 ore 21.15

Mer 12 ore 21.15



Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667 • www.cinemasovico.it • info@cinemasovico.it



...raggiunti i numeri del primo gruppo abbiamo aperto la seconda lista per le diverse richieste (ancora 14 posti disponibili)

# ORATORI DI SOVICO E MACHERIO

# CARNEVALE AMBROSIANO DEI RAGAZZI METEORATORIO





# SABATO 29 FEBBRA10

vi aspettiamo per una mega.



# **PROGRAMMA**

Ore 14.30 Ritrovo sul piazzale dell'Oratorio

Ore 15.00 Partenza della sfilata per le vie del paese

Viale Brianza - Via G. da Sovico

All'altezza di via Veneto: incontro con la sfilata di Macherio.

Insieme: Via Veneto - Via Fiume - Via Teruzzi

Via Giovanni da Sovico (direzione oratorio) - Viale Brianza

Arrivo all'ORATORIO DI SOVICO!!



IN CASO DI PIOGGIA: RITROVO ALLE ORE 15.30 ALL'ORATORIO DI MACHERIO (TENDONE)

pomeriggi di <u>laboratori di carnevale</u> per i più piccoli: **domenica 16 e 23 febbraio**